

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- ⇒ La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese;
- ⇒ La SNAI è sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR), per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, sia da risorse nazionali;
- ⇒ La legge di stabilità 2014 ha destinato alla Strategia nazionale 90 milioni di euro, integrate dalla legge di stabilità 2015 con ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017 e, poi, nella legge di stabilità 2016 di ulteriori 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018. Con la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017, art. 1, commi 895-896) la “Strategia per le Aree interne” è stata ulteriormente finanziata nella misura di complessivi 91,2 milioni, di cui 30 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni per il 2021;
- ⇒ L’obiettivo della Strategia è creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l’accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari) nonché di migliorare la manutenzione del territorio stesso;
- ⇒ Un progetto ambizioso di politica place based, che ha sviluppato nuove modalità di governance locale multilivello volte ad affrontare, attraverso l’adozione di un approccio integrato orientato alla promozione e allo sviluppo locale, le sfide demografiche e dare risposta ai bisogni di territori caratterizzati da importanti svantaggi di natura geografica o demografica;
- ⇒ Territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali e troppo spesso abbandonati a loro stessi, che però coprono complessivamente il 60% dell’intera superficie del territorio nazionale, il 52% dei Comuni ed il 22% della popolazione;
- ⇒ La procedura che porta al finanziamento dei singoli progetti sul territorio si articola in tre fasi principali:
 - selezione delle aree, attraverso una procedura di istruttoria pubblica, svolta congiuntamente da tutte le Amministrazioni centrali presenti all’interno del Comitato Tecnico Aree Interne e dalla Regione o Provincia autonoma interessata;

- approvazione della Strategia d'area da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, attraverso cui le Amministrazioni Centrali, le Regioni e i territori assumono gli impegni per l'attuazione degli obiettivi definiti nelle Strategie d'area.
- ⇒ La Giunta regionale ha approvato, a seguito della validazione del Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), le Strategie delle Valli Maira e Grana, delle Valli dell'Ossola, della Valle Bormida e delle Valli di Lanzo e gli schemi di Accordo di Programma Quadro (APQ) delle Aree.
- ⇒ Nel 2021 sono stati sottoscritti gli APQ delle Valli dell'Ossola, della Valle Bormida e delle Valli di Lanzo, nel 2018 della Valle Maira e Grana.

PRESO ATTO CHE:

- ⇒ Da qualche mese è stata avviata una interlocuzione strategica tra le aree interessate, con il coinvolgimento del territorio, al fine di promuovere un forte cambiamento e rilancio delle stesse, insieme ad altre azioni e iniziative che da tempo si stanno portando avanti da alcuni anni, al fine di colmare quei ritardi e quelle carenze che hanno spinto molti cittadini a lasciare l'area con la perdita di migliaia posti di lavoro ;
- ⇒ in questi giorni è in corso di definizione la nuova mappatura delle aree interne, che si aggiungeranno alle 72 già presenti, sulla base di “indicatori sociali, demografici o economici rilevanti, che contraddistinguono l'area prescelta, tenendo conto della relativa vocazione associativa”;
- ⇒ le aree interne costituiscono una fra le dimensioni territoriali chiave della politica regionale di coesione. Si tratta del riconoscimento, a livello europeo, di un'organizzazione fondata su “centri minori”, spesso di piccole dimensioni, significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità) e che in molti casi sono in grado di garantire ai residenti soltanto una limitata accessibilità ai servizi, con ripercussioni sul trend demografico sia in termini di numero di residenti;
- ⇒ il potenziale sviluppo economico legato alle aree interne è rappresentato dal capitale territoriale, spesso inutilizzato, caratterizzato dalle importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e risorse culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere) in esse presenti;

- ⇒ il PNRR e il Fondo complementare riservano alle aree interne, cospicue risorse al fine di garantire adeguati investimenti anche per le nuove aree interne che potranno costituirsi a breve, sulla base della nuova mappatura che sarà realizzata dall’Agenzia nazionale di concerto con le Regioni;
- ⇒ il rinnovo e la manutenzione della rete stradale soprattutto nelle suddette aree, è oggi più che mai indispensabile a garantire non solo la sicurezza della circolazione stradale, ma soprattutto promuovere un collegamento di queste aree molto spesso ricche di attrattive paesaggistiche e naturalistiche a forte rischio di marginalizzazione ed abbandono;
- ⇒ per la costruzione della Strategia d’Area è stata avviata di concerto con le Province interessate delle “tappe di lavoro” e attività di “ascolto del territorio”, ai fini della elaborazione di un Bozza di Strategia d’Area che sottoponiamo in via preliminare ed in fase di ulteriore aggiornamento, che sottoponiamo alla vostra cortese attenzione ai fini dell’individuazione da parte del Comitato Nazionale Aree Interne e della Giunta Regionale , cui seguiranno gli atti propedeutici di predisposizione del testo definitivo con la visione strategica ai fini della sottoscrizione dell’ Accordo di Programma Quadro (APQ) che sancirà gli impegni tra i soggetti sottoscrittori;
- ⇒ le risorse previste dal PNRR per le aree interne oltre ai nuovi fondi di programmazione europea, potranno consentire la realizzazione di interventi straordinari di adeguamento dell’assetto viario che porti ad un attraversamento delle strade di scorrimento ad un facile collegamento con la rete autostradale e la pedemontana e consenta di uscire dallo stato di isolamento di questi anni, oltre al ripristino dei collegamenti ferroviari e miglioramento della rete interna oggi in grave stato manutentivo, oltre a migliorare i sistemi di info-mobilità, per migliorare la sicurezza della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, per la realizzazione di percorsi per la tutela delle persone più deboli, per la riduzione dell’inquinamento ambientale e del rischio da trasporto merci o trasporti eccezionali;
- ⇒ Il territorio in questione rispecchia i criteri previsti di inclusione: dalla forte contrazione della popolazione residente, l’estensione delle strade statali, provinciali e comunali, desertificazione delle aree, perdita di numerosi posti di lavoro ; contrazione dei presidi di scolastici e ospedalieri, dissesto idrogeologico;
- ⇒ i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall’ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano “funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati”;
- ⇒ la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi è assunta dunque quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo e segnala l’esistenza di un assetto

continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi, nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali.

CONSIDERATO CHE:

- La Provincia di Vercelli di concerto con l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, dell'ex Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino e il territorio della ex Valle Sessera e Valdilana ora incorporate nell'Unione del Biellese Orientale intendono presentare alla Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale e all'Agenzia per la coesione Territoriale la proposta di dossier di candidatura per il riconoscimento di tre ambiti confinanti e strettamente connessi fra loro;
- I due ambiti che vengono descritti nel dossier allegato alla presente delibera, rientrano nei limiti amministrativi di due diverse province, quella di Vercelli e quella di Biella e presentano forti elementi di vicinanza non solo geografica, ma anche storica, culturale e paesaggistico - ambientale.
- Il territorio rispecchia in tutto le caratteristiche della definizione di area interna, la distanza dai principali centri urbani, la rarefazione e carenza dei servizi essenziali e un costante ed endemico calo demografico. A tali aspetti di marginalità fanno da contraltare la ricchezza di risorse ambientali e culturali, la varietà di paesaggi e le forti potenzialità turistiche e fruibili.
- Il Dossier vuol essere un primo documento di sintesi che descrive le principali condizioni strutturali della macro area.

DATO ATTO CHE:

- il dossier è stato elaborato dall'Area Ambiente della Provincia di Vercelli in raccordo con l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia e con l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale sentiti i Comuni interessati;
- si compone di due parti:
 - PARTE PRIMA che descrive l'area di progetto, le condizioni iniziali e le tendenze evolutive senza intervento;
 - PARTE SECONDA che descrive la strategia, lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare.

- l'area come ampiamente illustrato nel documento elaborato, ha registrato un crescente spopolamento con dinamiche demografiche negative, la carenza e la progressiva rarefazione delle attività locali, dei servizi primari per la popolazione, con specifico riferimento ai settori socio-sanitari, educativo e dei trasporti. Presenta una serie di criticità tipiche delle aree interne caratterizzate dalla distanza dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), che se non adeguatamente contrastate possono trasformarsi in vere e proprie minacce con il rischio di un definitivo declino e abbandono del territorio e progressiva perdita di identità;
- L'analisi territoriale ha consentito di delineare lo stato dell'arte e di focalizzare l'attenzione sui punti di rottura sui quali occorre lavorare tramite una strategia d'area condivisa dagli attori coinvolti (Province, Unioni e Comuni). I risultati di tale strategia di cui si illustra nel seguito una prima sintetica descrizione, saranno oggetto di azioni specifiche e secondo i principi mutuati dalla valutazione ambientale strategica, dovranno essere misurabili attraverso una serie di indicatori.
- Il principale risultato atteso con la presente proposta, consiste nell'invertire la tendenza demografica negativa, arrestando lo spopolamento e il fenomeno dell'abbandono principalmente da parte dei giovani, incrementando il livello dei servizi offerti e attraendo nuovi residenti. Per raggiungere tale risultato occorre agire su due fronti:
 1. L'implementazione e la razionalizzazione dei servizi offerti alla popolazione (residenti, turisti, lavoratori);
 2. La definizione di nuove opportunità di sviluppo locale.

RILEVATO CHE:

- il processo di costruzione della Strategia d'Area Interna della Valsesia, delle colline del Gattinarese e della Valle Sessera e Valdilana mira a rafforzare i concetti di prossimità e di competitività del territorio interessato in termini non tanto di omologazione ai centri urbani di pianura, quanto di interdipendenza;
- è basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti, con l'obiettivo di attivare una serie di azioni volte a valorizzare le risorse naturali e culturali, creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità, condivise nelle modalità di decisione. Esso si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni;

- per garantire lo sviluppo complessivo dell'area si propone di individuare degli strumenti e delle modalità di coordinamento tra le funzioni svolte dalle due Unioni, "l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia" e "l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale" e i comuni di bassa montagna e collina di Gattinara, Serravalle Sesia, Lozzolo e Roasio e Villa del Bosco;
- la Provincia di Vercelli che ha coordinato le attività per la predisposizione del presente documento, le due Unioni Montane e i Comuni proporranno la sottoscrizione di una *convenzione* che individua i settori di cooperazione e definisce le modalità operative, stabilendo ruoli e competenze;
- per la governance della fase attuativa della convenzione verrà istituita una **Cabina di regia** composta dai rappresentanti degli Enti coinvolti nel processo di pianificazione e attuazione della strategia per l'Area interna in oggetto alla quale potranno essere chiamati a partecipare, secondo le modalità operative che saranno in seguito definite, i rappresentanti di Enti, associazioni, gruppi, imprenditori del territorio che possano contribuire in modo propositivo all'attuazione della strategia;
- la cabina di regia verrà affiancata da una **Segreteria tecnica** coordinata dalla Direzione area Ambiente della Provincia di Vercelli e dal Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e dal gruppo di lavoro intersettoriale, composta da professionisti specializzati nelle varie materie d'intervento e da una **Segreteria amministrativa** che si occuperà degli aspetti amministrativi di gestione del processo di condivisione delle scelte e di integrazione dei servizi;
- in sede di accoglimento della proposta, si procederà alla costituzione di un'Assemblea d'Area Interna quale parte integrante della struttura di gestione. L'Assemblea svolgerà le funzioni di consultazione e partecipazione per discutere problemi e criticità, condividere le azioni proposte dalla Cabina di regia e diffondere il processo e i risultati ;

RITENUTO di approvare il dossier di candidatura e di sottoporre alla Regione Piemonte e all'Agenzia per la Coesione il progetto di costituzione dell'area interna della Valsesia, delle colline del Gattinarese e della Valle Sessera"

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Segretario ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L.;

Ad unanimità di voti favorevoli , palesamente espressi per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il Dossier preliminare per la proposta di candidatura dell' "*Area Interna della Valsesia, delle colline del Gattinarese e della valle Sessera*" allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, allegato 1);
- di inviare alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale e all'Agenzia per la coesione Territoriale la proposta di dossier preliminare di candidatura;
- di demandare al Dirigente Area Ambiente della Provincia di Vercelli quale soggetto capofila la predisposizione degli Atti e provvedimenti conseguenti al fine di dare piena attuazione al progetto approvato;
- di demandare a successiva fase ad avvenuta approvazione della proposta all'istituzione di una Cabina di regia composta dai rappresentanti degli Enti coinvolti nel processo di pianificazione e attuazione della strategia per l'Area interna in oggetto alla quale potranno essere chiamati a partecipare, secondo le modalità operative che saranno in seguito definite, i rappresentanti di Enti, associazioni, gruppi, imprenditori del territorio che possano contribuire in modo propositivo all'attuazione della strategia; la cabina di regia verrà affiancata da una Segreteria tecnica coordinata dalla Direzione area Ambiente della Provincia di Vercelli e dal Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e dal gruppo di lavoro intersettoriale, composta da professionisti specializzati nelle varie materie d'intervento e da una Segreteria amministrativa che si occuperà degli aspetti amministrativi di gestione del processo di condivisione delle scelte e di integrazione dei servizi;
- di procedere in sede di ammissione, alla costituzione di un'Assemblea d'Area Interna quale parte integrante della struttura di gestione. L'Assemblea svolgerà le funzioni di consultazione e partecipazione per discutere problemi e criticità, condividere le azioni proposte dalla Cabina di regia e diffondere il processo ed i risultati.
- Di presentare la candidatura per la successiva approvazione alla prima seduta utile del Consiglio dell'Unione.
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000 al fine di consentire l'immediato invio del documento in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Carla Prina Cerai

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
Pietrasanta Francesco